

**OPERE PUBBLICHE PER LA CRESCITA**

La sfida tra nuovo Codice Appalti e ritorno del Patto di stabilità

**ANCE** ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
COSTRUTTORI EDILI

# **COME ATTUARE IL CODICE 36/2023 Le buone regole**

Vicenza, 24 novembre 2023

# IL PRINCIPIO DEL RISULTATO

Ai fini di una piena attuazione del **principio del risultato**, occorre:

- accompagnare il Codice con un Manuale Operativo dedicato ai soli lavori pubblici, nella forma di regolamento, che superi gli attuali allegati;
- prevedere misure di maggior equilibrio nei rapporti tra committente ed affidatari negli accordi quadro, e, più in generale, in tutti i rapporti contrattuali;
- ripristinare la piena valenza contrattuale del computo metrico in caso di appalti a corpo;
- reintrodurre il tetto massimo del 20% al punteggio economico in caso di OEPV, eliminare l'avvalimento in funzione premiale ed introdurre nuovi metodi per la determinazione della soglia di anomalia, ai fini dell'esclusione automatica delle offerte anomale;
- rafforzare le regole sull'esecuzione dei lavori, migliorando la relativa disciplina, a partire da quella sulle varianti e sulle sospensioni, rimaste pressoché invariate rispetto al Codice 50;
- rendere obbligatoria l'applicazione dell'istituto dell'anticipazione del prezzo contrattuale anche ai contratti nei settori speciali, superando, nei lavori pluriennali, l'errata applicazione della sua suddivisione per anni contabili;
- chiarire meglio le regole sulle opere di urbanizzazioni a scomputo per evitare interpretazioni errate della normativa.

# IL PRINCIPIO DELLA FIDUCIA

Ai fini di una piena attuazione del **principio della fiducia**, occorre:

- superare definitivamente la rilevanza delle misure cautelari e del rinvio a giudizio;
- eliminare la possibilità per gli enti che operano in tali settori di individuare autonomamente le condotte che costituiscono gravi illeciti professionali.

# IL PRINCIPIO DELL'APERTURA DEL MERCATO

Ai fini di una piena attuazione del **principio dell'apertura del mercato**, occorre:

- ridurre la soglia entro la quale attuare la procedura negoziata senza bando, nel sottosoglia;
- stabilire a regime – e non solo in via transitoria - la durata quinquennale dell'attestazione, con verifica al terzo anno, nonché il periodo documentabile di 15 anni, ai fini SOA;
- evitare la sovrapposizione della nozione di lotto quantitativo con quella di lotto funzionale;
- introdurre alcuni affinamenti in tema di consorzi stabili, volti ad eliminare quegli elementi che hanno portato a fenomeni anticoncorrenziali, talora a danno del tessuto imprenditoriale sano e qualificato;
- ripristinare l'obbligo di esternalizzazione per concessionari senza gara nei settori speciali, fissando la quota minima in maniera analoga a quella prevista nei settori ordinari.

# IL PRINCIPIO DELL' EQUILIBRIO CONTRATTUALE

Ai fini di una piena attuazione del **principio dell'equilibrio contrattuale**, occorre:

- garantire l'effettiva aderenza dei prezzi indicati nei prezzari regionali a quelli di mercato, evitando altresì il proliferare sui territori di prezzari autonomi;
- in tema di revisione dei prezzi, fissare la soglia percentuale oltre la quale scatta la revisione al 2 per cento dell'importo complessivo del contratto, e la misura del riconoscimento della variazione al 90 per cento dell'intera variazione, in linea con le migliori esperienze internazionali;
- evitare formule revisionali disomogenee, di per sé foriere di contenzioso e disparità di trattamento, per addivenire ad una clausola tipo, valevole sia per i settori ordinari che per quelli speciali;
- attualizzare l'incidenza percentuale delle spese generali rispetto all'incremento dei costi non produttivi e ai maggiori oneri posti a carico degli appaltatori, compresi gli oneri della sicurezza, mai aggiornati negli ultimi 40 anni.